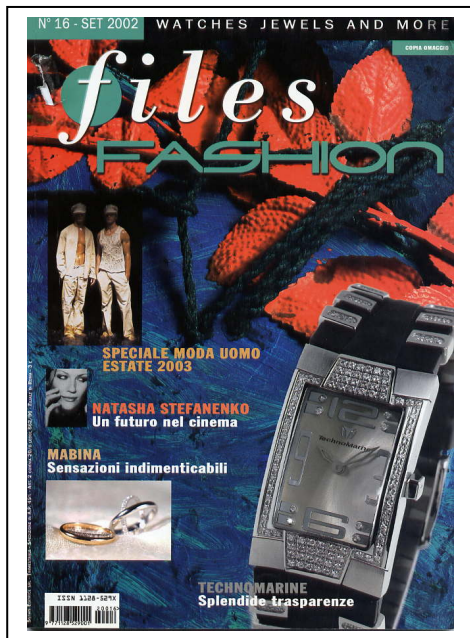




Hamilton

Una storia americana...

Spoleto vanta antichissime origini (fine età del bronzo) e, nel secolo V-IV a.C., venne occupata dagli Umbri, popolazione italiana di lingua indoeuropea, divenendo un vero e proprio centro fortificato. Nel 241 a.C., divenne colonia romana con il nome di Spoletium e nel 90 d.C., assunse la qualifica di Municipio "optime iure", iscritta alla tribù Horatia: si distinse, tra l'altro per la vittoriosa opposizione ad Annibale nella Seconda Guerra Punica, quando questi, sconfitti i Romani al lago Trasimeno (217 a.C.), tentò di

marciare sulla capitale. Successivamente, Spoleto ha alternato periodi di splendore ad altri di relativo regresso: ricordiamo il fiorente periodo longobardo, sotto al quale Spoleto divenne Ducato (VI secolo d.C.), la devastazione ed il saccheggio ad opera dell'esercito di Federico Barbarossa, nel 1155, per essersi opposta al pagamento di un tributo imperiale troppo elevato. Dopo un periodo confuso, di appartenenza ora all'Impero, ora alla Chiesa, Spoleto, nel 1247, già costituitasi in Comune, fu definitivamente aggregata allo

DOPO IL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO NEL 2001, LA MOSTRA "HAMILTON, UNA STORIA AMERICANA" RITORNA IN ITALIA PER PORTARE AL GRANDE PUBBLICO L'AFFASCINANTE RITRATTO STORICO, STILISTICO E TECNOLOGICO DELLA CASA OROLOGIERA DI LANCASTER. E NON POTEVA ESSERCI CORNICE MIGLIORE DI SPOLETO, STORICA CITTADINA UMBRA, DAL PROFONDO RESPIRO CULTURALE, DURANTE LA STRAORDINARIA KERMESSE D'ARTE E MUSICA DEL FESTIVAL DEI DUE MONDI.

DI FABRIZIO RINVERSI

Un bellissimo scenario di Spoleto arrampicata lungo le pendici del colle Sant'Elia.



Stato Pontificio. E' di quegli anni la ridefinizione urbanistica della città con l'erezione di una seconda e più ampia cinta muraria che le diede quella fisionomia forte ed arroccata che tuttora conserva. Seguirono, nel XIV secolo, gli sbandamenti derivanti dal trasferimento della sede papale ad Avignone e, poi, con la costruzione della Rocca di Spoleto nel punto più alto della città, sede del Governatorato pontificio, il ritorno al ruolo di pedina importante dello Stato della Chiesa, sotto al cui controllo e della nobiltà ad esso legata, con alterne fortune, Spoleto rimase fino alla fine del XVIII secolo. Sottratta al Papato dai Francesi durante il periodo napoleonico, agli inizi del 1800 divenne capoluogo del Dipartimento del Trasimeno, per tornare allo Stato Pontificio dopo la Restaurazione. Nel 1860 fu una delle prime città dell'Umbria ad aderire ai moti risorgimentali, ed entrò a far parte dello Stato Italiano. Ci è sembrato doveroso introdurre questo viaggio nel mondo Hamilton con la storia della

splendida cittadina che lo ha ospitato e che, allo stesso modo ci ha accolto in un'assoluta e tiepida mattinata d'inizio luglio, con il Festival dei Due Mondi in pieno svolgimento e, dunque, con l'abito della festa. Il nostro incontro con la Maison di Lancaster è stato introdotto dalla cortesia e disponibilità di Enrico Morbidoni, titolare di Spoleto Gioielli (negozio ubicato in corso Garibaldi, 59) e partner di Hamilton in una mostra che, come vedremo in seguito, è riuscita a riunire insieme esemplari protagonisti di pagine importanti nella storia dell'orologeria. Prima di entrare nel vivo dell'evento, con il racconto della visita alle sale espositive (tra l'altro alcuni pezzi storici erano proposti nelle vetrine di Spoleto Gioielli), ci soffermiamo per un attimo su di un originalissimo brevetto, adattabile ai gioielli, registrato dallo stesso Morbidoni, maestro orafico di provata capacità e bravura: si tratta di un meccanismo che permette di sganciare i diversi elementi (pietre preziose) di un anello con estrema semplicità e di abbinarli ad un altro anello dalle medesime caratteristiche, oppure di unire più anelli a formare un bracciale o una collana.

Focus on Event Hamilton



Il punto vendita Spoleto Gioielli, gestito da Enrico Morbidoni e partner di Hamilton nella rassegna spoletina "Una Storia Americana", che ha avuto luogo dal 29 giugno al 14 luglio a Spoleto. A sinistra si può vedere la vetrina esterna personalizzata che accoglieva alcuni esemplari storici della Maison di Lancaster.

Un'idea che ha dato vita alla collezione Mutazioni, oggetto di grande interesse da parte del pubblico.

LA MOSTRA

Un interesse che di certo hanno dimostrato le molte migliaia di visitatori dell'esposizione Hamilton (svoltasi dal 29 giugno al 14 luglio), allestita in accoglienti locali ubicati in via Aurelio Saffi, di fronte all'affascinante piazza del Duomo, in una posizione centralissima. Come accennato, i prestigiosi esemplari della Casa di Lancaster hanno beneficiato del richiamo internazionale del Festival dei Due Mondi, ma al di là di questo dettaglio, seppur importante, si è trattato di un'occasione unica per vedere originali modelli di Khaki, Ventura, Pulsar e Cronometri da Marina, tutti insieme a definire un ritratto storico e



L'entrata delle sale destinate all'esposizione, in via Aurelio Saffi 13. Di fronte ad essa si apre la veduta del Duomo di Spoleto.